

Istruzioni operative



La Pedalata **Resistere Pedalare Resistere**, che ha coinvolto più associazioni Fiab, per più giorni, dal 22 al 25 aprile 2022, partendo da Sarzana a Casa Cervi e fino all'isola degli Spinaroni sul mare di Ravenna, con la partecipazione di una trentina di ciclisti provenienti da Brescia, Roma, Sestri Levante, Torino Abbiategrosso e Parma, sarà ripetuta quest'anno insistendo su un territorio più circoscritto e per un tempo più concentrato. Ma il suo obiettivo resta ovviamente identico: onorare e ricordare i molti uomini e donne che permisero il riscatto morale e politico del Paese.

Per la prossima festa della Liberazione la Pedalata si svolgerà infatti dal 24 al 25 aprile 2024 sul territorio gravitante intorno a San Severino Marche, nel Maceratese, dove operò valorosamente l'unica formazione multietnica della Resistenza, composta da ex internati militari e civili e da ex sudditi dell' Impero coloniale italiano Etiopi, Eritrei e Somali. La Banda, poi Battaglione, Mario tra l'ottobre '43 e il luglio '44 impegnò vittoriosamente i tedeschi nella più significativa battaglia della regione.

Lungo la Pedalata si visiteranno i luoghi che ancora conservano tracce di quel vissuto partigiano, i borghi, i sentieri, i monumenti, e si terranno incontri con chi, fra gli abitanti del posto, tramanda la memoria orale di quei drammatici mesi.

La Pedalata **Resistere Pedalare Resistere** del 2024 sarà quindi un'occasione per conoscere da vicino una nuova bella, importante e sorprendente pagina della Resistenza.

Leggi tutto il testo completo su [paciclica.it](https://www.paciclica.it/index.php/news/525-pedalata-partigiana-di-due-giorni-nel-maceratese-sulle-tracce-della-banda-multietnica-mario.html) (<https://www.paciclica.it/index.php/news/525-pedalata-partigiana-di-due-giorni-nel-maceratese-sulle-tracce-della-banda-multietnica-mario.html>)

Lunedì 22 aprile 2024

Treno: Arrivo entro il pomeriggio a Narni;

Incontro pubblico: Incontro in piazza dei Priori a Narni con ANPI locale e rappresentanti istituzioni cittadine.

Alloggio: Pernotto e cena presso l'ostello Domus Narnia. Costo indicativo: € 33,00 per la mezza pensione comprese lenzuola ed asciugamani.

Martedì 23 aprile 2024

Passaggio in Stazione: Appuntamento alla stazione di Narni Amelia (treno n. 4724 da Roma Termini delle ore 08.02 che arriva a Narni-Amelia alle ore 08.56) per incontrare i partecipanti provenienti da Roma che si vorranno aggregare.

Tappa: Narni – Foligno, km 74 dislivello 970 mt. - Asfalto (è possibile qualche breve tratto di sterrato)

Narni, Narni Scalo, San Gemini, Acquasparta, Massa Martana, Bastardo, Bevagna, Foligno.

Incontro con i partecipanti aggregati a Foligno: In caso di partecipanti che si uniranno al gruppo da qui, li incontreremo direttamente in ostello.

Alloggio: Pernotto presso l'ostello Pierantoni. Costo indicativo: € 25,00 per il pernotto e la prima colazione (a buffet). Lenzuola comprese, asciugamani disponibili extra. Per la cena troveremo una struttura adatta nelle vicinanze dell'ostello (centro di Foligno).

Mercoledì 24 aprile 2024

Appuntamento in ostello: Appuntamento la mattina presto in Ostello con i partecipanti provenienti da Roma che si vorranno aggregare.

Tappa: Foligno – San Severino Marche, km 68 dislivello 1100 mt. - Asfalto (è possibile qualche breve tratto di sterrato)

Foligno, Colfiorito, Serravalle di Chienti, Muccia, Camerino, Castelraimondo, San Severino Marche

Cena/Incontro con le altre cordate: Il 24 pomeriggio/sera tutte le cordate arriveranno a San Severino Marche e stiamo cercando di avere un unico (o due vicini) luogo di ritrovo per incontrarci e cenare insieme.

Incontro con i partecipanti aggregati a San Severino Marche: I partecipanti che si uniranno al gruppo da qui, raggiungeranno autonomamente la struttura dove pernosteremo.

Alloggio: Pernotto presso Istituto delle Suore Convittrici del Bambin Gesù o presso Suore Francescane del Santuario della Beata Vergine dei Lumi, prezzo indicativo per la mezza pensione € 40,00.

Giovedì 25 aprile 2024 – Festa della Liberazione

Iniziativa per la festa della Liberazione dal nazifascismo: La giornata si svolgerà con una pedalata alla quale parteciperanno tutti i gruppi arrivati dalle varie parti d'Italia. **Saremo guidati dallo storico, ed autore del libro "Partigiani d'Oltremare", Matteo Petracci**, in un percorso su alcuni dei luoghi significativi degli eventi legati alla storia del Battaglione Mario. La parte finale della giornata ci vedrà impegnati in una facile camminata fino all'Abbazia di Roti, uno dei luoghi operativi del Battaglione Mario.

Tappa: San Severino Marche - Matelica, km 32 dislivello 600 mt. - Asfalto (è possibile qualche breve tratto di sterrato)

San Severino Marche, Gagliole, Braccano, Abbazia di Roti, Matelica (Il percorso tra Braccano e abbazia di Roti sarà effettuato a piedi)

Alloggio: Pernoteremo in una struttura di Matelica ancora da definire.

Venerdì 26 aprile 2024

Tappa: Matelica - Fabriano, km 32 dislivello 700 mt. - Asfalto (è possibile qualche breve tratto di sterrato)

In città: Possibile visita di Fabriano e del suo *Museo della Carta*.

Treno: Partenza con diverse possibilità per Roma Termini.

Costi:

Contributo per la guida storica (Matteo Petracci): 3-6 € in funzione del numero dei partecipanti

Pranzi e cene dove non in pensione completa: non preventivabile

Contributo volontario all'Associazione € 10 a notte (massimo 30 euro)

Assicurazione infortuni Fiab obbligatoria: € 2,00 al giorno a persona

E' necessario essere in regola con [l'iscrizione \(https://www.biciliberatutti.org/modulo-di-iscrizione/\)](https://www.biciliberatutti.org/modulo-di-iscrizione/) per il 2024 alla FIAB (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta)

Note:

Fiab Roma BiciLiberaTutti propone la partecipazione a questa iniziativa nazionale FIAB per la ricorrenza della liberazione dal nazifascismo agendo esclusivamente come accompagnatrice e suggerendo treni per l'andata e il ritorno nonché strutture alberghiere idonee in termini di vicinanza ai luoghi e alle vie percorse/tipologia delle sistemazioni/prezzo. La buona riuscita dell'iniziativa dipende dalla serietà con la quale coloro i quali hanno espresso l'intenzione di partecipare terranno fede alla loro adesione e collaboreranno attuando le prenotazioni entro i termini stabiliti e visibili in questo documento.

Potrà essere stabilito un numero massimo di partecipanti a causa della limitazione al trasporto delle bici sui treni o di altre motivazioni logistiche o di disponibilità degli alloggi.

Per ufficializzare la prenotazione, entro la data del 22 gennaio 2024, bisogna effettuare tre operazioni:

- 1- compilare il [modulo di iscrizione \(https://www.biciliberatutti.org/resisterepedalareresistere2024/\)](https://www.biciliberatutti.org/resisterepedalareresistere2024/);
- 2- attendere la conferma della disponibilità del posto
- 3- una volta avuta la conferma della disponibilità effettuare un bonifico di € 10,00 a notte (30,00€ per la partecipazione completa) sul conto corrente IT18Y0501803200000016780959 intestato a Fiab-Roma-BiciLiberaTutti avente causale: Nome Cognome donazione per ResisterePedalareResistere2024 non rimborsabile;
- 4- inviare la ricevuta del bonifico a info@biciliberatutti.org.

In caso di mancato rispetto delle indicazioni ricevute e dei tempi stabiliti sarà ammesso a partecipare il primo in lista di attesa.

Per info scrivere una mail a Giovanni Palozzi (nc@instation.it) o Marco Masella (mmasella56@gmail.com) o Roberta Cannata (cannatz@yahoo.it)

Una riflessione sul significato di questa iniziativa (a cura di Franca Allegrezza)

Sulle tracce delle Resistenze

Lotte partigiane nel Maceratese

Resistere Pedalare Resistere è in nostro modo di mantenere vivo lo spirito della **Resistenza**. Mantenere vivo lo spirito della **Resistenza** non si esaurisce nel visitare luoghi e ricordare personaggi che, con le loro scelte coraggiose, permisero il riscatto del Paese dopo il ventennio della dittatura fascista, ma anche rintracciare messaggi e valori ancora, e forse più che mai oggi, universali, da condividere e riaffermare con forza. Il contributo dei tanti partigiani alla liberazione del Paese non fu infatti soltanto fondamentale per sostenere ed agevolare l'avanzata delle forze alleate, dopo lo sbarco in Sicilia e l'armistizio dell'8 settembre, ma di fatto rappresentò la nuova prospettiva verso cui si poteva, SI DOVEVA indirizzare la società italiana, il nuovo patto di convivenza tra i suoi abitanti: fu fondamentale, insomma, per avviare l'Italia verso la democrazia.

Se dittatura è obbedienza, democrazia è partecipazione. Ma perché ci sia democrazia è necessario abbracciare i valori universali di uguaglianza, libertà e autodeterminazione; la sopraffazione e la riduzione di esseri umani in condizioni di soggezione può forse sopire l'aspirazione, ma non spegnere la volontà di affermare tali valori.

Questa osservazione, che può apparire scontata, rappresenta il paradigma che ci ha spinti a prendere in considerazione, per l'iniziativa del prossimo 25 aprile, le vicende di una singolare banda partigiana attiva tra l'ottobre del 1943 e il luglio 1944 nel Maceratese: la Banda – poi battaglione- Mario.

Le caratteristiche della Banda Mario evidenziano con forza l'universalità dei valori prima ricordati. La Banda Mario, infatti, non fu soltanto internazionale: numerose bande partigiane annoverarono tra propri combattenti inglesi, jugoslavi, francesi, sovietici, per lo più prigionieri di guerra che, fuggiti, dopo l'8 settembre del 1943 e la disgregazione del Regio Esercito, dai centri di detenzione allestiti nell'Italia centrale, si unirono alle bande.

La Banda Mario fu anche multietnica e multireligiosa, annoverando tra le sue fila, accanto ad prigionieri di guerra e internati civili, anche ex sudditi delle colonie italiane nel Corno d'Africa: somali ed etiopi. Nel pur variegato panorama delle Resistenze italiane, merita perciò di essere ricordata per il contributo dato da questi partigiani d'Oltremare – secondo la definizione dello storico Matteo Petracchi- all'affermazione dei valori di uguaglianza e libertà nel nostro Paese.

La storia dei partigiani d'Africa, sudditi dell'effimero Impero coloniale italiano, è alquanto articolata e peculiare. La loro vicenda in Italia aveva preso le mosse dall'allestimento della Mostra triennale nelle Terre d'Oltremare, inaugurata a Napoli, esattamente quattro anni



22-26 aprile 2024

Resistere Pedalare Resistere



COORDINAMENTO FIAB LAZIO

dopo la proclamazione dell'Impero, il 9 maggio del 1940, con la partecipazione (in qualità di figuranti / fenomeni da baraccone?) di alcune decine somali, etiopi ed eritrei, in padiglioni approntati *ad hoc* per esibire la supremazia italiana nel Corno d'Africa e l'inferiorità razziale dei colonizzati. Per alcuni di loro, dopo l'entrata dell'Italia in guerra e il successivo trasferimento in un ex centro di detenzione a Treia, in provincia di Macerata, finirà con un fucile in mano nella banda partigiana costituita da Mario Depangher, antifascista istriano internato in un centro marchigiano che, subito dopo l'8 settembre, si era attivato, con il fondamentale appoggio della popolazione civile, per approntare un'unità di combattenti per la libertà.

Conoscere e diffondere la storia della Banda e visitare i luoghi che videro in azione questi combattenti non è soltanto onorarne la memoria, è ribadire che i valori di uguaglianza, libertà, autodeterminazione sono valori universali, per tutti gli esseri umani e in ogni luogo, in Palestina, in Ucraina, in Iran e in Italia. **Resistenza**, secondo noi, è anche questo.